

il ringiovanimento  
vulvare:

# LABIOPLASTICA RIDUTTIVA

di **Claudio Paganotti**

La labioplastica riduttiva, cioè la riduzione delle piccole labbra, è l'intervento più richiesto della chirurgia estetica dei genitali esterni femminili.

**L**e **piccole labbra** (*labio minora*) sono due pliche cutanee di aspetto mucoso poste lateralmente all'apertura vaginale, generalmente non visibili, ma che qualche volta sporgono oltre le grandi labbra, in maniera più o meno prominente.

**L'ipertrofia delle piccole labbra** (cioè quando la distanza tra base e margine libero delle piccole labbra è superiore a 4 cm), riconosce generalmente un'origine congenita, pertanto è importante assicurare la donna, che si tratta solo di una variante anatomica. Comunque l'ipertrofia è spesso accentuata dai cambiamenti successivi al parto e all'avanzamento dell'età. Nella maggior parte dei casi non causa disturbi, ma certe volte provoca dolore all'inizio dei rapporti sessuali (per es. nella penetrazione il piccolo labbro esuberante ostacola l'introduzione del pene), irritazione durante alcune attività sportive (per es. ciclismo, ippica, motociclismo) o l'uso di indumenti particolarmente attillati e imbarazzo psicologico nel rapporto di coppia. L'ipertrofia delle piccole labbra è infine causa di disagio puramente estetico con ripercussioni negative sulla propria immagine intima e autostima.

La **labioplastica riduttiva** prevede la rimozione del tessuto labiale esuberante fino a ottenere un'armonia di dimensioni e forma tra le diverse parti intime. L'intervento di solito è praticato in anestesia locale, regionale o generale, dura 20-40 minuti in base all'entità dell'ipertrofia delle piccole labbra. Il ritorno a casa avviene il giorno dopo l'intervento. Le suture, realizzate con filo chirurgico riassorbibile, scompaiono dopo 2-3 settimane, senza lasciare segni evidenti. Il processo di guarigione avviene in un mese.

Un gonfiore, talora fastidioso, e piccoli lividi emorragici possono essere visibili per 7-10 giorni. Un lieve dolore è possibile nei primi giorni dopo l'intervento. È apprezzabile una scrupolosa igiene intima per favorire la cicatrizzazione, senza correre rischi di infezioni considerando l'umidità costante della zona. Sono sconsigliate per 2-3 settimane le attività sportive, come andare in bicicletta. I rapporti sessuali, infine, possono essere ripresi dopo 4-6 settimane.

I risultati dell'intervento sono permanenti e definitivi, senza ampie variazioni nel tempo. I dati della letteratura scientifica riportano un risultato estetico soddisfacente nell'89% delle pazienti e quello funzionale nel 93%. Le possibili complicanze (oltre a quelle legate all'anestesia) sono presenti nel 5% dei casi e comprendono sanguinamenti e infezioni locali, ritardata guarigione della ferita, deiscenza della sutura, eccessiva riduzione, dolore all'inizio dei rapporti sessuali, aspettative non realistiche.

dott. **Claudio Paganotti**

Medico Chirurgo  
Specialista in Ostetricia e Ginecologia  
Consulente in Sessuologia Clinica  
Istituto Clinico Città di Brescia

[www.paganotti.it](http://www.paganotti.it)

